

Il talento di Sonia dà ritmo al "Ballo"

Sonia Bergamasco, attrice di grande sensibilità e dai molti talenti, ci spalanca le porte di un microcosmo familiare claustrofobico di arroganti arricchiti, sospinto dal desiderio di ascesa sociale dove c'è spazio solo per convenienze e interessi. Si vuol raggiungere un certo status sociale e si è pronti a tutto pur di ottenerlo, sentimenti e emozioni sono banditi. È il mondo che Irene Némirovsky descrive nel racconto "il ballo" (al Parenti fino a domenica), dramma del risentimento, del non amore e dell'ambizione e che Sonia Bergamasco, drammaturga, interprete e regista, fa vivere. Tra delusioni e acredini, una figlia adolescente che la madre tratta con ferocia demolitrice, relegata lontana dalla festa per non darle ombra, si vendica mandandole a monte il ballo che lei aveva organizzato per dimostrare all'"alta società" la propria fortuna. In una stanza di specchi Sonia Bergamasco evoca con bravura questo terribile mondo in un monologo febbricitante, ironico, tra accelerazioni di ritmo, arresti bene scanditi; vibra nei molti personaggi, figlia, madre, padre, istitutrice, maestra di piano e offre un'interpretazione intensa dello scontro madre-figlia e rende palpabile il vuoto di sentimenti, l'ipocrisia e la vertigine dell'ambizione nel loro scorrere tra le generazioni avvelenate dall'egoismo e dal conformismo.

Magda Poli - Corriere della Sera, 22 marzo 2018